

Sabato 3 marzo 2012

A Riccione

Un paradiso marino nelle barriere



Pienissima la sale per la presentazione del progetto

RICCIONE UN PROGETTO PER FAR CONOSCERE IL NUOVO AMBIENTE MARINO

Si farà snorkeling sulla magica barriera dove sono cresciuti anemoni tra i sacchi

RICCIONE si prepara a mostrare il suo meraviglioso ecosistema marino con lo snorkeling, escursioni a 200 metri dalla battigia, con pinne, boccaglio e maschera da sub. In programma anche passeggiate notturne in mare con la pila, nonché un intenso battage pubblicitario sul web e nelle fiere turistiche d'Oltralpe. Ne hanno parlato giovedì sera la Cooperativa Bagnini, Fondazione Cetacea e Sub Riccione della Polcom (riunite nel marchio Blennius) durante l'incontro su «Riccione sotto sotto... un mare nascosto», che al Palazzo del Turismo ha radunato circa 350 persone, tra le quali il sindaco Massimo Pironi. Tutti stupiti e con gli occhi puntati su tre inediti video e una serie di foto su

quel «Paradiso» che per tre chilometri ricopre la barriera soffolta antierosione dal confine con Misano fino a piazzale Roma. Un «tesoro» già riportato su brochure e cartoline distribuite per l'occasione. Per dare un assaggio della riserva marina i promotori del progetto «Riccione, il mare nascosto, alla scoperta dell'oasi sommersa» hanno già attivato il sito www.blennius.it, dove tra anemoni e sabelarie alveolate si muovono anche tordi verdi, rapane, passere piauze e il misterioso polpo. Un habitat sorprendente che tra il pubblico ha fatto sognare le escursioni con l'Easy Boat, pedalò con due posti in cabina trasparente sotto la linea di galleggiamento, che farebbe la gioia di chi ha un

difficile rapporto con il nuoto. In realtà, però, come ha fatto notare Attilio Rinaldi, presidente del Centro Ricerche Marine di Cesenatico, i pesci che popolano la bar-

TESORO DA MOSTRARE

Il mondo sommerso diventerà attrazione da spendere sui tutti i mercati turistici

riera sono piccoli e l'acqua non tanto trasparente per la ricchezza di plancton, per vederli bene, non resterà che partecipare alle visite guidate di gruppo. Dopo la «lezione» del biologo di Cetacea, si raggiungerà la barriera, coperta da

due metri d'acqua, con un moscone. Poi giù in mare con pinne e maschere, guidati da un sub che garantirà la sicurezza. Il consiglio dei presidenti Enzo Manzi, Sauro Pari e Maurizio Borgognoni, è di portare una fotocamera. I promotori dell'iniziativa, intanto, incontreranno i vertici della Capitaneria di porto, nel tentativo di ottenere il permesso di fare le escursioni con le bombole di ossigeno, cosa per ora impossibile. Altra iniziativa, che non mancherà di affascinare i turisti, saranno le camminature notturne in mare, dove l'acqua è alta appena mezzo metro. Con l'ausilio delle pile si potranno ammirare i pesci che di sera si avvicinano alla riva.

Nives Concolino